

Al Signor Sindaco di Città di Castello

Oggetto : interrogazione

Il sottoscritto Consigliere comunale,

PREMESSO

- a) che con Deliberazione n. 680 del 17 maggio 2019 la Giunta regionale ha preadottato un protocollo d'intesa con ASL1 e Comune di Città di Castello riguardo l'utilizzo dello stabile di proprietà regionale meglio conosciuto come "vecchio ospedale"
- b) che detta struttura versa in condizioni di totale inagibilità anche in conseguenza degli eventi sismici del 2016
- c) che da detta delibera emerge che il costo di ristrutturazione e consolidamento dello stabile si aggira intorno ai 7 milioni e mezzo di euro e che è requisito propedeutico e imprescindibile a qualsivoglia altra operazione
- d) che nel protocollo ci sono impegni tesi alla costituzione della cosiddetta Casa della Salute all'interno del Vecchio Ospedale per complessivi 4400 metri quadri su complessivi 10000
- e) che il costo complessivo di tutte le operazioni (ristrutturazione e trasferimento dei servizi nello stabile è stimato in oltre 11 milioni di euro
- f) che le risorse disponibili ammontano a 2 milioni e mezzo da parte della ASL previa accensione di apposito mutuo, di 3 milioni di euro di fondi governativi destinati alla ricostruzione post sisma del 2016 aumentabili di altri 600000 euro non ancora comunque erogati
- g) che il Comune intende contribuire, stando alla lettera della Delibera sopra ricordata, con i 3 milioni di euro del lascito Mariani, risorse destinate a servizi tesi a lenire le sofferenze dei tifernati
- f) che mancherebbero comunque all'appello almeno due milioni di euro sempre che i preventivi di ristrutturazione siano rispettati (cosa che quasi mai accade in Palazzi vincolati dalla Sovrintendenza)

INTERROGA LA S.V.

- a) sull'evidente distorsione riguardo l'utilizzo del Lascito Mariani che, stante le priorità sopra evidenziate e messe nero su bianco nella Delibera e nel Protocollo, e le risorse mancanti verrebbe destinato inequivocabilmente ad opere di ristrutturazione edilizia su un bene nemmeno di proprietà del Comune
- b) sulla possibilità che in questa situazione le parti soccombenti nel lungo contenzioso possano riattivare un procedimento giudiziario e sulle responsabilità che ricadrebbero in capo agli Amministratori che avallassero detto Protocollo
- c) sulla necessità di respingere il Protocollo e di utilizzare celermente le risorse del Lascito in operazioni tese al benessere e alla salute dei tifernati così come da volontà delle benemerite sorelle Mariani

Città di Castello, 5 giugno 2019

Il Consigliere interrogante

Andrea Lignani Marchesani